

Giovedì 27 ottobre
2016

LECCE PROVINCIA

UGENTO

Dono al Pontefice da parte di 200 pellegrini della Diocesi

Al Papa la Carta di Leuca

Il vescovo: «Coinvolgere più giovani da tutto il mondo»

di Annalisa NESCA

In pellegrinaggio a Roma per donare la Carta di Leuca a Papa Francesco. Circa 200 pellegrini provenienti da tutta la diocesi di Ugento, sono partiti lo scorso venerdì alla volta di Roma per partecipare al Giubileo straordinario della Misericordia. Insieme a loro anche il vescovo di Ugento, Monsignor Vito Angiuli. Al termine dell'udienza di sabato in piazza San Pietro, mentre il papa effettuava il tradizionale giro tra i pellegrini per i saluti, il vescovo Angiuli gli ha consegnato la Carta. «Già da tempo - ha spiegato Angiuli - avevamo intenzione di presentargliela e in occasione del pellegrinaggio giubilare abbiamo pensato di donarla al suo passaggio in piazza. In quei pochi attimi in cui siamo riusciti a fermarlo abbiamo spiegato le finalità di questa iniziativa e lui ha dimostrato una particolare attenzione. Certo in quell'occasione non era possibile illustrare tutto il progetto».

La diocesi di Ugento, dopo l'esperienza dell'agosto scorso che ha visto la partecipazione di tantissimi giovani provenienti da tutto il mondo al pellegrinaggio fino a Leuca e ai lavori di stesura della #Cartadileuca.0, è già a lavoro per il prossimo anno. «Stiamo già pensando alla programmazione per il 2017 - ha proseguito Angiuli -



Il progetto

Il documento firmato da cento ragazzi da tutta l'Europa

Il momento in cui il vescovo Angiuli consegna la Carta di Leuca al Papa

con un percorso che avrà sempre come punto centrale il pellegrinaggio a Leuca, una tradizione che si rinnova ormai da tantissimi anni, a cui già lo scorso anno si sono aggregati il gruppo di giovani provenienti da tutto il mondo e che hanno gettato le basi per i "Ponti nel Mediterraneo". Alle finalità messe in primo piano in questa prima edizione, la partecipazione dei giovani, la pace nel Mediterraneo e l'accoglienza, se ne ag-

giungeranno delle altre». Le iniziative relative alla Carta di Leuca sono inserite nelle attività del Parco Culturale Ecclesiale fondato all'interno del territorio della diocesi di Ugento e «si cercherà di estenderne la programmazione in un periodo più lungo nell'arco dell'anno - ha concluso il vescovo - che avrà come culmine il pellegrinaggio di agosto. Stiamo lavorando con le associazioni per far crescere l'iniziativa. Stiamo anche cercando di collegarla a quella organizzata dalla comunità di Sant'Egidio ogni due anni». La Cartadileuca.0 è stata sottoscritta dai 100 giovani provenienti da diversi Paesi dell'Europa e che si affacciano sul Mediterraneo, che si sono incontrati lo scorso agosto a Leuca. Il documento contiene le volontà di questi ragazzi e tante proposte per ponti da custodire, ricostruire e collegare. «Chiediamo a chi governa le sorti dei nostri popoli - si legge nel documento ufficiale - che faccia ogni sforzo possibile perché il Mediterraneo non sia più un mare di morte per i tanti rifugiati che cercano di navigarlo alla ricerca di un futuro per la loro vita, ma torni ad essere un mare di pace e di unità tra i popoli, attraversato da ponti di solidarietà e di collaborazione, un mare - per vocazione geografica e per tradizione culturale - ravvivato dalle onde dell'incontro e non minacciato dalle tempeste del conflitto».